

**EDITORIALE**  
**Vol. 5, Num. 10, anno 2018**

E' con immenso piacere che inauguriamo il quinto anno della *Revista Culturas Jurídicas* (RCJ), pubblicata dal *Programa de Pós-Graduação em Direito Constitucional* dell'*Universidade Federal Fluminense* (PPGDC/UFF). Il Volume 5, n. 10, tratta il tema della *Justiça Constitucional e Direitos Humanos em Tempos de Autoritarismo e Retrocessos*. Questo numero conta su importanti contributi di autori/autrici brasiliani/e e stranieri/e, al fine di presentare una tematica che possa essere di rilevante interesse per la comunità accademica e per mantenere lo standard di eccellenza e di internazionalizzazione raggiunto nelle precedenti edizioni, che ha garantito alla Rivista di raggiungere la categoria Qualis A2 assegnata dalla CAPES.

Il tema che permea questo numero # 10 della RCJ non è stato scelto dei suoi redattori e collaboratori, ma nasce dall'attuale situazione vissuta in Brasile, dove la violazione dei diritti umani è messa in atto dallo stesso Stato sia attraverso comportamenti illegali delle autorità pubbliche, che attraverso la via legislativa. Tale panorama ha prodotto normative che restringono le libertà civili e politiche, e allo stesso tempo, ha portato all'approvazione di leggi e emenda incostituzionali che limitano i diritti sociali, economici, culturali e costituzionali. In senso lato, la Giustizia Costituzionale penetra in tutti i settori dello Stato, in particolare il Supremo Tribunal Federal, ha recentemente adottato decisioni molto controverse su temi di politica ed economia, causando preoccupazione nella comunità giuridica e nella società.

Soprattutto da quando è avvenuto l'allontanamento dell'ex presidente Dilma Rousseff (2016) e l'intervento militare da parte dello Stato di Rio de Janeiro (promulgato nel febbraio 2018 e in vigore fino al momento in cui scriviamo), molti sono stati i dibattiti in Brasile sulla giustizia costituzionale e i diritti umani sotto una prospettiva istituzionale. Un esempio sono le operazioni di polizia e quelle giudiziarie, dove in nome della "lotta alla corruzione" e del miglioramento dell'efficienza della giustizia penale, sono state affievolite o, a volte persino non rispettate, le garanzie fondamentali. Analogamente, in una dinamica di stato di eccezione permanente, ci sono stati numerosi episodi al livello non istituzionale che hanno provocato lo sgomento generale e hanno richiesto una profonda riflessione critica, in particolare rispetto al fatto che in questo momento le Forze Armate governano un dei più importanti Stati della Federazione e realizzano incursioni belliche in comunità bisognose, munite di un mandato collettivo di ricerca e arresti.

In questo contesto amaro e temerario, la *Revista Culturas Jurídicas* fornisce il giusto e

meritato tributo a Marielle Franco e Anderson Gomes, brutalmente assassinati il 14 marzo 2018, nel centro di Rio de Janeiro, generando grande commozione nella comunità internazionale. Questi due giovani, pieni di energia, vitalità e di ideali pacifisti e di progresso sociale, simboleggiano le tantissime persone a cui è stata spezzata la vita a causa della violenza urbana che sembra non avere fine. Tale situazione promuove l'intensificazione del dibattito e l'adozione di misure rispetto alle quotidiane violazioni dei diritti umani in Brasile, specialmente nei confronti di quella parte della popolazione povera e nera. Fino alla data di oggi, l'indagine sull'assassinato dei due attivisti non è ancora stata completata dalle autorità di polizia federale.

Il primo articolo di questo numero è stato scritto da Beto Ferreira Martins Vasconcelos, José Eduardo Cardozo Martins, Marivaldo de Castro Pereira e Renato Campos Pinto de Vitto. Beto Ferreira Martins Vasconcelos si è laureato presso l'Università di São Paulo (USP) e presso l'Università Federale di Santa Catarina (UFSC). José Eduardo Cardozo Martins invece è procuratore del comune di San Paolo, laureato in Diritto presso l'Università Cattolica di San Paolo (PUC-SP) e dottore in giurisprudenza presso l'Università di Salamanca, Spagna. Marivaldo de Castro Pereira è avvocato con un Master in Diritto Processuale presso l'Università di São Paulo (USP). Infine Renato Campos Pinto de Vitto è difensore pubblico dello Stato di São Paulo e si è laureato presso l'Università Cattolica di San Paolo (PUC-SP). L'articolo discute alcuni aspetti del sistema federale brasiliano, con particolare attenzione alla questione delle prigioni. Dall'analisi condotta, gli autori mettono in evidenza la struttura di finanziamento della politica penitenziaria e propongono alcuni strumenti per superare la situazione attuale.

Il secondo articolo è stato scritto dall'argentino Alejandro Medici, dottore di ricerca in Diritti Umani presso l'Università di Pablo de Olavide, Spagna, Professore Associato presso la Facoltà di Giurisprudenza e Scienze sociali, professore nel Master in Scienze Politiche dell'Università Nazionale di La Plata (Argentina) e Professor nel Master in Diritti Umani presso l'Università Autonoma di San Luis Potosi (Messico). Nell'articolo, l'autore analizza il tema della filosofia latinoamericana della liberazione e della svolta decolonizzante o "decoloniale" nel contesto del nuovo costituzionalismo latinoamericano. L'articolo è stato tradotto dallo Spagnolo al Portoghese da Ilana Aló Cardoso Ribeiro, Master in Diritto Costituzionale presso PPGDC-UFF, dottoranda in Giurisprudenza presso PPGD-UFRJ e professoressa presso UNESA, e rivisto da Julia García Tavora Menegaz, laureanda in giurisprudenza presso l'FND-UFRJ, con la revisione finale del redattore capo della RCJ, Prof. Dr. Enzo Bello.

Il terzo articolo, intitolato "Il fattore etnico nella regolazione costituzionale della struttura territoriale dello Stato nei paesi del BRICS", è ad opera del russo Artur Nikolaevich Mochalov, professore associato presso il Dipartimento di Diritto Costituzionale della Ural State Law University (Ekaterinburg, Russia), editore capo della rivista "Diritto russo: Educazione, Pratica e Ricerca". L'obiettivo principale dell'articolo è quello di dimostrare come la disposizione territoriale dell'India, del Sud Africa, della Cina, del Brasile e della Russia ha influenzato la struttura etnica e linguistica delle loro popolazioni. Il testo è stato tradotto in portoghese da Olga Alyokhina Alves, traduttrice laureata presso la Minsk State University, e revisionato da Fernando César Costa Xavier, professore a contratto presso l'Istituto di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi Federale di Roraima (IC /UFRR) e dottore in Relazioni Internazionali presso l'Università di Brasilia (UnB).

Il quarto articolo è stato scritto da Diva Julia Souza da Cunha Safe Coelho, Saulo de Oliveira Pinto Coelho e Ricardo Martins Spindola Diniz. Diva Julia Souza da Cunha Safe Coelho ha un dottorato di ricerca in Diritti Umani e Cittadinanza presso l'Università di Barcelona - Spagna ed attualmente sta facendo un post-dottorato presso il corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università Federale di Uberlandia (UFU). Saulo de Oliveira Pinto Coelho è laureato e Dottore in Teoria del Diritto e Professore nel Programa de Pós-Graduação Interdisciplinar em Direitos Humanos dell'Università Federale di Goiás(UFG). Ricardo Martins Spindola Diniz ha conseguito un Master in Giurisprudenza presso l'Università di Brasilia (UNB) ed è professore di Diritto presso IESGO-Goiás. L'articolo tratta del costituzionalismo russo, e cerca di contrapporre i diversi approcci costituzionalisti in relazione al ruolo della costituzione e dei diritti umani e il discorso nomotetico ufficiale relativo alla Costituzione russa.

Il quinto articolo di questo numero è stato scritto da Gilberto Bercovici, professore di Diritto dell'Economia ed Economia Politica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di São Paulo (USP). Il suo scritto si occupa della critica allo Stato Sociale realizzato a partire dalla Costituzione di Weimar, secondo Carl Schmitt. Utilizzando i suoi principali concetti e idee, l'autore propone l'instaurazione di uno Stato forte in un'economia libera come una forma di restaurazione dell'unità politica tedesca.

Il sesto articolo è di José Ribas Vieira e Pedro Araújo Fernandes. José Ribas Vieira è professore di Diritto Costituzionale presso UFRJ e professore associato presso il Programa de Pós Graduação de Direito da PUC-Rio. Pedro Fernandes de Araújo è laureato in Diritto costituzionale e Teoria dello Stato presso la PUC-Rio. Il lavoro si concentra principalmente sulla impeachment dell'ex presidente Dilma Rousseff, cercando di verificare il collegamento

tra il ruolo svolto dalla magistratura e l'agenda economica del governo Temer. Partendo dalle idee del politologo Ran Hirschl, gli autori esaminano la questione della giurisdizionalizzazione della politica e cercano di spiegare il caso brasiliano.

Il settimo articolo, dal titolo "I modelli eterogenei di trasparenza nelle udienze dei processi delle Corti Costituzionali," ha come oggetto lo studio dei diversi strumenti di pubblicità all'interno delle Corti Costituzionali, mettendo in evidenza gli aspetti positivi e negativi. L'articolo è stato scritto da Thiago Sacchetto, docente presso la Pontificia Università Cattolica di Minas Gerais (PUC-Minas), dottorando in Diritto Politico presso l'Università Federale di Minas Gerais (UFMG), Master in Diritto e Scienze Politiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Lisbona e Master in Advocacia Pública presso l'Istituto per lo Sviluppo Democratico.

L'ottavo articolo è stato scritto da Isabelly Cysne Augusto Maia, Cynara Monteiro Mariano, Emmanuel Teófilo Furtado. Isabelly Cysne Augusto Maia è avvocato, studente nel Master Ordine Costituzionale dell'Università Federale del Ceará (UFC) e ha un Master in Diritto Amministrativo della PUC-Minas. Cynara Monteiro Mariano sta facendo un post-dottorato presso l'Università di Coimbra, Dottorato di ricerca in Diritto Costituzionale presso l'Università di Fortaleza (UNIFOR), Master in Diritto Pubblico (Ordem Jurídica Constitucional), Università Federale del Ceará (UFC). Emmanuel Teofilo Furtado è laureato e ha un master in Diritto e Sviluppo presso l'Università Federale del Ceará (UFC) e un dottorato in Giurisprudenza presso l'Università Federale di Pernambuco (UFPE). L'articolo tratta della ADPF n° 347 che propone l'applicazione della teoria chiamata "existência de um estado de coisas inconstitucional (ECI)" creato dalla Corte Costituzionale colombiana che ha come fine quello di dichiarare l'incostituzionalità di fatti, al caso del sovraffollamento delle carceri brasiliane. A partir da questa analisi, l'autore conclude sulla necessità di adozione di politiche pubbliche, elaborate dalla politica, che portino all'incorporazione dell'ECI.

Il nono articolo di questo numero, intitolato "I diritti umani fondamentali e l'ottemperanza alla sentenza internazionale", è stato scritto da due autori. Il primo è Vladimir Oliveira da Silveira che sta facendo un post-dottorato presso l'Università Federale di Santa Catarina (UFSC), dottorato e Master in Diritto dal PUC/SP e professore di diritto internazionale presso PUC/SP. La seconda è Ana Carolina Souza Fernandes, Master in Diritto in Relazioni Economiche Internazionali presso l'Università Cattolica di San Paolo (PUC / SP), avvocatessa e laureata in diritto commerciale e diritto societario (L.LM) presso l'Insper - Istituto di Istruzione e Ricerca. L'articolo ha come base teorica la teoria della democrazia, utilizzata per verificare l'implementazione delle sentenze internazionali da parte dell'ordinamento

giuridico brasiliano. Lo studio è realizzato nell'ottica dei diritti umani e della competenza della Corte Interamericana dei diritti dell'uomo, tribunale che è stato riconosciuto dallo Stato Brasiliano.

Il decimo articolo è il frutto dello studio di Maiquel Ângelo Dezordi Wermuth - Dottore in Diritto Pubblico (UNISINOS), professore di diritto dell'Università regionale del nord-ovest del Rio Grande do Sul (UNIJUÍ) e Università della Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS), professore-ricercatore nel Master in diritti umani presso UNIJUÍ e capo direttore della Rivista Diritti Umani e Democrazia - insieme a Jeannine Tonetto de Aguiar, master in diritti umani presso l'UNIJUÍ. Nell'articolo, gli autori cercano di dimostrare l'esistenza di un parametro selettivo e utilitaristica della gestione dei flussi migratori in Brasile, partendo dall'analisi fenomenologica e storica.

L'undicesimo articolo è stato scritto a quattro mani da Thais Janaina Wenczenovicz - Professor/ricercatore presso l'Università Statale di Rio Grande do Sul, revisore dell'INEP - BNI ENADE/MEC, membro del Comitato Internazionale Global Alliance on Media and Gender (GAMAG) - UNESCO - e da Carlos Eduardo de Araújo Rangel, Specialista in Diritto pubblico. Lo studio dal titolo "La libertà è ciò che si ottiene: comunità indigene e violenza", ha come scopo analizzare la violenza subita dalle comunità indigene in Brasile, utilizzando i concetti di "libertà", "arresto" e "violenza" presenti nella Costituzione come sono stati interpretati dopo il 1988.

Il dodicesimo articolo ha come obiettivo quello di analizzare la strategia dei cosiddetti Centros Judiciários de Soluções de Conflitos (CEJUSC), con lo scopo di vedere la loro efficacia nel ridurre i conflitti giurisdizionali attraverso la conciliazione nella città di Balsas, nello Stato del Maranhão. Lo studio mette in luce le debolezze e le aree che potenzialmente possono essere sviluppate e migliorate in questa strategia. Il lavoro è stato scritto da Bruno de Oliveira Rodrigues, Renato Vargas Fonseca e Jivago Ulguim. Bruno de Oliveira Rodrigues ha un master in Sociologia (UFF), dottorando in Sociologia e Diritto (UFF), professore del corso di Diritto di FAME/AP, Amapá, e del corso di Filosofia presso l'Università dello Stato dell'Amapa (UEAP). Renato Vargas Fonseca é laureato in Diritto presso la Facoltà di Balsas (UNIBALSAS) e Jivago Ulguim ha un master in Scienze Criminali presso la Pontificia Universidade Católica do Rio Grande do Sul (PUCRS) ed è professore di Diritto Penale presso la Facoltà di Concórdia.

Il tredicesimo e penultimo articolo è stato scritto da Paulo Henrique Tavares da Silva e Suely Coelho Tavares da Silva. Paulo Henrique Tavares da Silva è dottore e laureato in Diritti Umani e Sviluppo Economico presso l'Università Federale di Paraíba (UFPB), Professore

Associato presso l'UFPB nel Centro di Scienze Giuridiche e professore nel master (PPGD) del Centro Universitário de João Pessoa (UNIPÊ), Paraíba. Suely Coelho Tavares da Silva ha conseguito un master in Scienza dell'Alimentazione presso l'Università Federale di Paraíba (UFPB), e si è specializzata in Medicina di Famiglia e di Comunità presso AMB/SBMFC ed è professore nel corso di Medicina del Centro Universitario di João Pessoa (UNIPÊ). L'articolo ha come oggetto la giurisdizionalizzazione delle politiche di sanità pubblica in Brasile, a partir dai contributi di Friedrich Müller. Da questa analisi, gli autori mirano all'elaborazione di un modello ermeneutico descrittivo per le richieste legate alla salute, dimostrando che il diritto fondamentale alla salute si concretizza nella decisione ed esige in questa operazione trasparenza e sicurezza.

L'ultimo articolo di questa edizione, il quattordicesimo, è stato scritto da Patricia Perrone Campos Mello insieme a Philippe de Oliveira Nader. Patricia Perrone Campos Mello è professore di Diritto Costituzionale presso l'Università Centro Brasilia (UniCEUB), dottorato e Master in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Rio de Janeiro (UERJ), avvocato dello Stato di Rio de Janeiro e attualmente ricopre la carica di Consigliere dei giudici della Corte Suprema. Philippe de Oliveira Nader sta facendo un Master in giurisprudenza presso UniCeub (DF), ha un diploma di post-laurea in Diritto Processuale Civile presso PUC-Rio (2009), una laurea in Diritto Pubblico presso FESMPDFT (2010), diploma in Diritto Commerciale presso l'IBMEC-RIO (2013) e avvocato della Petróleo Brasileiro S/A - Petrobras. L'articolo si concentra principalmente sull'analisi dell'applicazione della teoria del precedente nel Supremo Tribunal Federal, prendendo in considerazione il RE 760.931, nel quale la Corte ha ricominciato a valutare la possibilità di una responsabilità dell'amministrazione pubblica in caso di inadempimento di obblighi di lavoro di imprese appaltatrici. Dall'analisi, gli autori sviluppano criteri per migliorare le formulazione delle tesi del STF, al fine di dare esecuzione al precedente vincolante creato dal Tribunale.

La RCJ #10 presenta poi due interviste. La prima con Talíria Petrone, un'insegnante di storia e consigliere comunale della città di Niterói/RJ sulla situazione attuale che vede diverse battute d'arresto e violazioni dei diritti umani. La seconda intervista è quella fatta al Jocelyn Kestenbaum, professore della Cardozo Law School, Stati Uniti d'America, sul seguente tema: "Come gestire un Centro per i Diritti Umani".

Oltre agli articoli e interviste, il numero 10 della RCJ conta con diversi contributi nella sezione delle Recensioni, tutti elaborati da laureandi e laureati della Facoltà di Giurisprudenza dell'Universidade Federal Fluminense. Il primo, scritto da Luiz Alberto Soares e Pedro Maia, proviene dal libro "Donne, cultura e politica" dell'Americana Angela Davis. La seconda

recensione, scritta da Anderson José Guedes Bezerra dos Santos e Renan Cândido de Oliveira, si riferisce al libro "Pelle nera, maschere bianche", del Martinicano Frantz Fanon. Il terzo, relativo al libro "Posto di nero" di Lelia Gonzalez e Carlos Hasenbalg, è stato scritto da Camilla Verdano Nascimento Sant'Anna e Marcone de Souza Henrique.

Vi è poi la recensione di due libri scritti dal camerunese Joseph-Achille Mbembe: "Africa indomabile - Cristianesimo, Potere e Stato nella società post coloniale" preparata da Camille Trindade Duarte e Matheus Vargas Veiga; e "Uscire dalla grande notte - Saggio sull'Africa decolonizzata," recensito da Luis Aleksandre L. Nascimento e Mateus Sena. Inoltre vi sono le recensioni di due libri del cubano Carlos Moore che trattano la questione razziale: "Razzismo e Società - Nuova base epistemologica dei fenomeni di razzismo per comprenderli storicamente", la cui recensione è stata preparata da André Luiz Rosa Barbosa e Carla Rodrigues Souza, e "Il Marxismo e la questione razziale: Karl Marx e Friederich Engels di fronte al razzismo e alla questione razziale", recensito da Gustavo Roberto Pinheiro Oliveira e Lara Rocha de Almeida Pipas.

L'ottava rassegna è stata redatta da Pedro de Assis Helmold e Isabella da Cunha Silva, a proposito del libro "Stato democratico e Stato autoritario", del polacco Franz Neumann. Il libro "Una radiografia del Golpe", del brasiliano Jesse Souza, invece è stato recensito da Leonardo Coreicha e Matheus Nery. La decima recensione sul libro "Il Diritto e l'ascesa del capitalismo," dello statunitense Michael E. Tigar e Madeleine R. Levy, è stata scritta da Paulo Eduardo Sampaio Barreto da Rocha e Vítor Jorge Santos Vieira Alves. Infine, vi è la recensione redatta da Beatriz Serrapio Peres e Fernando de Britto Falci a proposito del libro "Rivendicazione dei Diritti della Donna", dell'inglese Mary Wollstonecraft.

L'ultima sezione di questa edizione è relativa ai commenti sul Progetto di Legge n° 352/2017, che aggiunge un paragrafo all'articolo 25 del codice penale. Le autrici Fernanda Frizzo Bragato – ricercatrice del CNPq, master e dottorato di ricerca in Giurisprudenza presso l'Universidade do Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS) e post-dottoranda in Diritto Pubblico presso Birkbeck College dell'Università di Londra - e Larissa de Oliveira Elsner, studente di master in diritto pubblico presso l'UNISINOS, commentano il disegno di legge soprattutto dal punto di vista costituzionale e dei diritti umani.

A partire da tutti gli studi e ricerche presentati, ci auguriamo che questo numero contribuirà alla ricerca e alla comunità accademica e ringraziamo tutti/tutte gli autori e autrici e i revisori, che hanno dedicato il loro tempo per aiutare questo numero a raggiungere un ottimo livello. Infine, vogliamo ricordare che la RCJ rimane con le braccia aperte per ricevere nuovi contributi e, quindi, per continuare il lavoro svolto in questi anni.

Niterói, 16 giugno 2018.

**Prof. Dr. Enzo Bello**

Editore- Capo della RCJ

**Prof. MSc. Guilherme Ribeiro Candeloro**

Editore-Assistente RCJ

**studente Master Anne NIMRICHTER**

Editore-Assistente RCJ

**Prof. MSc. Pablo Gadea Ronaldo de Souza**

Editore-Assistente RCJ

**Maestro Renato Barcellos**

Editore-Assistente RCJ

**studente Masters Karina Freire**

Editore-Assistente RCJ

**studente Maestro Maria Chiara Conde Moraes Cosati**

Editore-Assistente RCJ

**Mestranda Thaiana Conrad Nogueira**

Editore-Assistente RCJ